



► 3 aprile 2020

## La Smile Run accelera per la Croce Verde

Iscrizioni aperte per la corsa di settembre: tutto l'incasso di aprile servirà a contribuire alle spese sostenute nell'emergenza

PADOVA

Non è ancora il momento di tornare a correre, sugli argini e in città. Ma è sicuramente il momento di dare prova di quanto sia grande e forte il cuore dei runner. Per questo la Smile Run anticipa l'apertura delle iscrizioni per la corsa benefica del 13 settembre: quando tutto, si spera, sarà tornato alla normalità, e decide di destinare l'intero ricavo delle quote di iscrizioni di aprile alla Croce Verde di Padova, che da quando è scoppiata l'emergenza virus è in prima linea nel servizio di soccorso.

### GIALLO SOLIDALE

C'è un mese di tempo per formare il serpentone che colorerà di giallo il Prato della Valle. E più saranno gli iscritti nelle prossime quattro settimane, più sarà forte il contributo che la città avrà dato alla Croce Verde. «La Smile Run nasce per regalare un sorriso ai bambini in difficoltà e così sarà anche quest'anno», dicono Giovanni Cecolin e Marco Dalla Dea di Yak Agency. «In questo momento, però, sentivamo la necessità di mettere il nostro evento a disposizione di chi lavora giorno e notte per farci uscire dall'emergenza. Per questo abbiamo scelto di aprire in anticipo le iscrizioni e di devolvere tutte le quote di aprile alla Croce Verde di Padova».

### TUTTO IN BENEFICENZA

Ogni anno l'intero incasso delle quote di iscrizione alla

Smile Run viene dato in beneficenza senza alcuna trattenuta: le quote delle iscrizioni di aprile (10 euro a persona) saranno quindi totalmente destinate alla Croce Verde. Tutti i costi della corsa, infatti, sono sostenuti dagli orga-

nizzatori, dagli sponsor e dai tanti volontari. L'anno scorso la corsa ha avuto 1.640 adesioni e ha devoluto 16.400 euro a Team for Children onlus e all'Isola che c'è onlus per sostenere i loro progetti nel reparto di Oncematologia Pediatrica e all'Hospice Pediatrico di Padova. «Faremo così anche quest'anno», dicono gli organizzatori. «E già ai primi di maggio daremo tutti i soldi delle iscrizioni di aprile alla Croce Verde, per contribuire alle spese che sta sostenendo. Poi torneremo ad aiutare le altre associazioni, come abbiamo fatto gli scorsi anni».

### UN IMPEGNO STRAORDINARIO

«Dal 21 febbraio, quando è esplosa l'emergenza, abbiamo fatto oltre 200 servizi legati al Covid-19», dice Andrea Franco, presidente della Croce Verde. «Sono trasporti a domicilio o nelle strutture di ricovero di pazienti positivi, ma anche interventi di emergenza 118. Ogni singolo servizio costa più di 50 euro solo considerando il materiale monouso che viene impiegato per la salute degli operatori e dei pazienti. Il conto è presto fatto». —



La Smile Run del 2019